



Finestre dal cielo

Un intervento di ristrutturazione e consolidamento di una ex scuola trasformata in struttura ricettiva, un progetto particolare soprattutto per la posizione dell'edificio, per via della quale i nuovi serramenti sono arrivati "dal'alto"

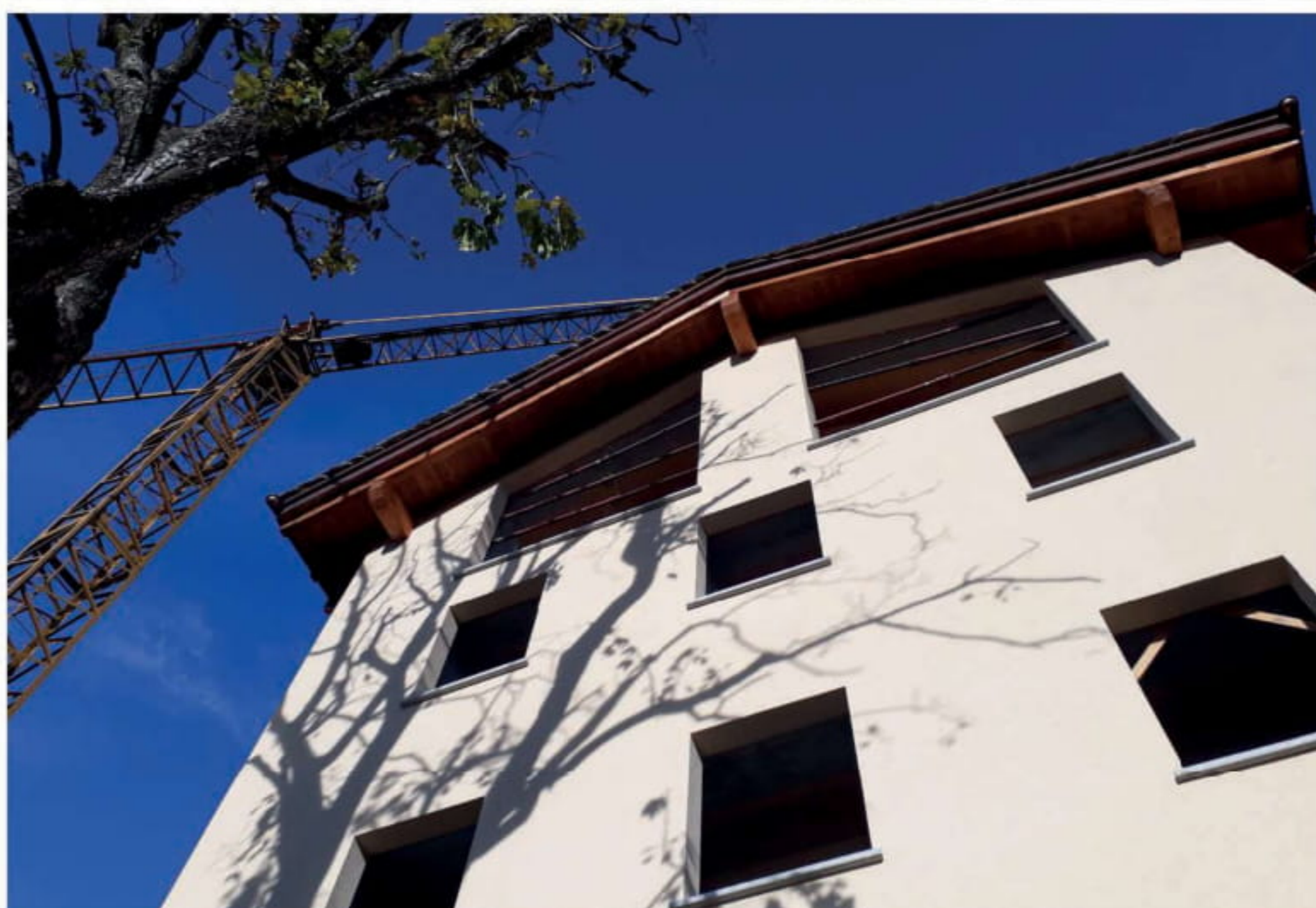
Olga Munini, foto Bruna Vergottini

A Chiavenna, in provincia di Sondrio, un edificio ormai abbandonato che anni fa ospitava la scuola della frazione di Pianazzola è stato recentemente oggetto di un'accurata ristrutturazione e consolidamento strutturale per essere trasformato in uno stabile con diverse destinazioni d'uso quali ristorante e bar, abitazione e B&B. Il committente privato ha incaricato dei lavori l'Arch. Manuel Panzeri e l'Ing. Christian Panzeri dello Studio Panzeri Associati. Uno studio che si distingue per serietà e buona preparazione che ha scelto l'azienda locale Martocchi per la fornitura e l'installazione dei serramenti. Martocchi, rivenditore di prodotti altamente prestazionali, crede fortemente nella posa di qualità, e questo progetto in cui sono stati inseriti serramenti firmati Internorm ne è un caso esemplare e anche particolare, visto che le finestre sono arrivate in elicottero, per via della difficoltà a raggiungere il luogo dell'intervento con altri mezzi.

L'immobile, situato ai margini del tessuto residenziale e raggiungibile soltanto a piedi seguendo il tracciato che dalla strada comunale posta a monte attraversa tutto il paese, prima della ristrutturazione si componeva di quattro piani, di cui il piano terra risultava completamente contro-terra sul lato nord/ovest; ed era in completo stato di abbandono anche a seguito di un incendio che aveva compromesso parte delle solette e l'intera area del vano scale. L'intervento edilizio ha previsto la complessiva ristrutturazione e realizzazione di un ambiente destinato a ristorante/bar/tabaccheria al piano terra, un'abitazione al piano primo e secondo e la realizzazione di due monolocali al piano terzo/sottotetto, con la possibilità di destinare parte delle camere a struttura ricettiva non alberghiera (Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 - Art. 18 comma 4).



Una ristrutturazione interessante da diversi punti di vista che ha coinvolto maestranze esperte in un progetto che è stato quasi più un'esperienza che un lavoro vero e proprio



i materiali

Muri perimetrali: pietra
 Rivestimenti esterni: cappotto in EPS sp. 18 cm
 Coibentazione piano terra: Styrodur sp. 18 cm
 Strutture portanti orizzontali: solaio misti legno/cls
 Struttura portante tetto: legno
 Coibentazione tetto: lana di roccia sp. 18 cm
 Manto di copertura: Piode
 Lattoneria: Rame
 Serramenti: PVC
 Soglie e Davanzali: pietra

L'intervento ha previsto una serie di opere di consolidamento del manufatto esistente mediante la rimozione e il ripristino della copertura; gli interventi di rinforzo strutturale dei muri portanti perimetrali danneggiati dall'incendio e la realizzazione delle nuove solette in legno e cls con travi in acciaio in sostituzione di tutte le solette esistenti demolite hanno consentito di realizzare l'apertura di nuove finestre nel muro perimetrale e di demolire porzioni del muro di spina esistente. Il progetto di recupero ha previsto inoltre la ricostruzione di tutte le porzioni di muratura danneggiate e il rifacimento di tutti gli



I SERRAMENTI

L'azienda Martocchi ha fornito e posato serramenti Internorm completi di falsi telai, modello KF200 linea Home Soft (isolamento termico U_w fino $0,74 \text{ W/m}^2\text{K}$ e abbattimento acustico tra i 34 e i 45 dB) con interno pellicolato bianco - per dare maggior luminosità ai locali -, esterno in alluminio, ferramenta nascosta, vetro triplo di serie per un maggior comfort acustico e migliore tenuta termica. È stato scelto questo tipo di serramento in Pvc con guscio esterno in alluminio effetto legno per ovviare al problema di manutenzione che richiede il serramento in legno ma restando in linea con le disposizioni del Comune di Chiavenna. Oltre al KF200 è stato fornito anche il modello KV240 in Pvc-alluminio con veneziana interna al serramento, non inserita nel vetrocamera, ma fra il vetrocamera e la terza lastra di vetro apribile, sempre ispezionabile in caso di necessità. Questo serramento è stato scelto per le aperture dell'immobile maggiormente esposte al sole. Oltre agli infissi sono state posate anche le porte interne firmate Garofoli Group.

IL RACCONTO DI UN'ESPERIENZA

(a cura di Bruna Vergottini)

Il 17 novembre 2017, in una fredda e tersa mattina, l'aria vibrava di una tensione insolita. Gli operai avevano preparato i serramenti il giorno prima, assicurandoli ai bancali con robuste funi e caricandole sui furgoni aziendali. Il tragitto iniziò con la strada che dal magazzino porta al piccolo paese di Pianazzola, fino a raggiungere un tratto piuttosto largo che consentiva la disposizione dei carichi per l'aggancio. I ragazzi, dopo aver disposto i serramenti impacchettati al suolo in diligente colonna, raggiunsero il cantiere, la ex scuola elementare del paese, ormai da anni dismessa e acquistata dal Sig. Platzer per la realizzazione di un luogo di ristoro e di vacanza. L'edificio, situato in posizione eccezionalmente panoramica dalla quale si domina una buona parte della Val Chiavenna e della Bregaglia, pareva in attesa di novità, complice il silenzio del mattino autunnale. I minuti scorrevano in attesa che scoccasse l'orario convenuto, tutti con le orecchie tese e il naso all'insù. A un tratto, l'inconfondibile rumore del motore dell'elicottero che si avvicinava ma che, a causa della conformazione territoriale circostante, non era ancora visibile. Ed eccolo infine, il primo carico appeso alla grossa fune, reso perfettamente verticale dal peso non indifferente. Il pilota, compiendo un'abile manovra in avvicinamento, si posizionò esattamente sopra l'edificio, in modo tale da poter far scendere il cavalletto e adagiarlo nel ristretto spazio antistante la vecchia scuola. Una volta atterrato delicatamente al suolo, gli operai con mosse veloci e precise liberarono in brevissimo tempo il carico dal gancio e dall'imbragatura. Poi l'elicottero virò in allontanamento, provocando un vento innaturale, che lasciò i presenti per un attimo senza fiato. Velocemente (seppure con la cautela del caso), gli operai ricoverarono i serramenti del primo viaggio all'interno della struttura; poi si posero in attesa del successivo, rumoroso ed emozionante carico.





MARTOCCHI SERRAMENTI

Presenza storica sul territorio di Chiavenna, Martocchi Serramenti è un'azienda a gestione familiare, che con il tempo è passata dalla produzione alla commercializzazione e posa di prodotti che chiudono le varie aperture di una casa: serramenti, portoncini d'ingresso, porte blindate, monoblocchi, porte interne, da garage, oscuranti. La sede principale dell'azienda è a Chiavenna, in provincia di Sondrio, mentre a Lecco, dal 2006, è attivo uno showroom. I territori d'azione sono le province di Sondrio, Lecco, Como e sporadicamente Milano. In azienda lavorano 15 dipendenti assieme ai due titolari, i fratelli Davide e Arturo. Rivenditori Internorm da quasi trent'anni, nel 2007 sono stati insigniti del marchio di rilievo il First Window Partner proprio da Internorm. Altra azienda storica di cui sono rivenditori è il marchio tedesco Hormann di porte sezionali da garage. Da un paio d'anni hanno scelto Garofoli come fornitore di porte per interni. Gli altri marchi rivenduti sono: Gasperotti e Torterolo & Re per le porte blindate, Silvelox per i portoni da garage, Sprilux per avvolgibili e cassonetti, Elan per monoblocchi e falsi telai, Model System per i frangisole e Sunroom per vetrate mobili e serre bioclimatiche.

Martocchi Serramenti è Partner Posaclima nelle province di Sondrio e Lecco, ed ha sposato totalmente il concetto base secondo il quale "il risparmio energetico si mette in posa"; sia il titolare sia 5 dipendenti posatori sono certificati e hanno seguito l'iter di formazione ma continuano a seguire regolarmente corsi di posa perché: "un buon serramento posato male è un buon serramento che non funziona".



intonaci interni e infine la realizzazione di un cappotto di coibentazione esterna di spessore pari a 18 cm al fine di garantire un importante miglioramento delle prestazioni energetiche del manufatto. Al di sotto del piano terra è stato posto uno strato di coibentazione pari sempre a 18 cm di spessore al fine di coibentare in maniera adeguata, unitamente al nuovo pacchetto di copertura e al nuovo cappotto perimetrale sopracitato, l'intero involucro. Data l'assenza di collegamenti alla rete del gas metano per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua calda sanitaria si è prevista la posa di una caldaia a pellet da 30kw con camera di accumulo pellet di 7 m³ associata a un impianto a pannelli solari posti in copertura con bollitore di accumulo da 500 litri. In tutto l'immobile sono stati inseriti serramenti in Pvc Internorm al alto rendimento energetico, la loro stratigrafia prevede l'utilizzo di un triplo vetro triplo stratificato all'interno e all'esterno, basso emissivo con due camere con gas argon. Le porte finestre sono presenti in tipologia ad anta unica a due battenti o scorrevoli, nel caso delle aperture più ampie. Le porte interne sono delle dimensioni standard con apertura scorrevole o a battente.